

Bordoni vince a Teramo battendo Leonardi e Taraschi

Superati i precedenti primati - Ottime prove di Casella e Scala

TERAMO, 17. — Il Circuito del Castello con la sua terza esibizione, è entrato a far parte delle competizioni che si presentano sotto l'aspetto della classicità.

La lotta è stata sempre accesa, nelle due batterie e nella finale, e la selezione è stata chiara.

Sul difficile tracciato i piloti sia nelle due batterie come nella finale, si sono dati battaglia ed hanno potuto porre in evidenza le loro qualità in modo completo: basti dire che sono stati battuti i precedenti primati della media generale e del giro più veloce.

Lo spettacolo non è mancato e spunti di rilievo si sono verificati con molta frequenza.

Alle ore 16,25 il Ministro Spataro abbassa la bandierina del via per la prima batteria.

Bordoni si porta subito in testa, seguito da Leonardi, Taraschi, Tinazzo, Pasqualin, Musso e nell'ordine, compiendo il primo Giro in 2'41"2, alla media di chilometri 71,731, portata dallo stesso subito dopo a Km. 79,417, impiegando 2'26"6.

Al quinto giro sembrano già delineate le prime quattro posizioni in favore di Bordoni, Leonardi, Taraschi e Musso; ma la lotta si fa interessante, per la

quinta posizione, fra Pasqualin e Tinazzo.

La media complessiva è di Km. 76,328 ed il giro più veloce è il secondo di Tinazzo in 2'25"4 media Km. 79,529.

L'ottavo giro è compiuto da Bordoni in 2'24"4, alla media di m. 80,077 orari.

Fra Pasqualin e Tinazzo la lotta per il quinto posto e quindi per l'ammissione in finale si fa sempre più avvincente.

Al 10. giro le posizioni sono le seguenti: 1. Bordoni; 2. Taraschi, 3. Leonardi, fermatosi un istante al box per cambio di candela; 4. Musso; 5. Tinazzo e 6. Pasqualin.

Musso riprende poi Leonardi che passa quindi al quarto posto, più tardi sarà ripreso dallo stesso Tinazzo, precedendo il solo Pasqualin che invano cerca di guadagnare l'ingresso in finale.

Bordoni vince facilmente, seguito da Taraschi che finisce in crescendo.

La seconda batteria

La seconda batteria, starter il Prefetto di Teramo, ha il favorito in Casella, che non delude le aspettative e si mette subito in testa, seguito da Scala, Musso Giuseppe, Venezian, Bini e De Filippis.

Sensoli è attardato per noie al

motore; Casella compie il primo giro in 2'24". Venezian, al secondo giro, perde preziosi secondi per cambio della ruota sinistra posteriore, mentre Sensoli non ripassa.

Al 5. giro le posizioni sono: 1. Casella (seguito nell'ordine da Scala, Musso Giuseppe, Bini e De Filippis), che compie il giro in 2'24" media Km. 80,188.

Al 10. giro le posizioni sono immutate, un poco Scala passa in prima posizione; Casella è terzo, preceduto da Musso, quarto è Bini.

La lotta s'accende per il quinto posto tra la De Filippis e Venezian, che non riesce a colmare lo svantaggio.

Casella al 13., invece, riconquista il secondo posto. La batteria è vinta da Scala, seguito da Casella, Musso, Bini e De Filippis.

Casella copre l'ultimo giro in 2'23"2, media Km. 80,635.

Alla finale, starter il Ministro Spataro, prendono il via dodici concorrenti, essendo stati ammessi, oltre ai primi cinque delle due batterie, anche Venezian e Pasqualin.

La vittoria di Bordoni

Bordoni si pone subito in testa e al 2. giro batte il primato di velocità del «Circuito del Castello» girando in 2'31"3 media di Km. 81,160. Seguono Casella, Scala, Taraschi, Leonardi, Musso

La vittoria di Bordoni

Bordoni si pone subito in testa e al 2. giro batte il primato di velocità del «Circuito del Castello» girando in 2'31"3 media di Km. 81.160. Seguono Casella, cala, Taraschi, Leonardi, Musso Giuseppe, Tinazzo, Bini, Venezian, De Filippis e Pasqualin.

Musso Luigi ha perso vari secondi al box per noie al motore.

I distacchi si accentuano e al 7 giro Leonardi passa al terzo posto, superando Scala che più tardi è sorpassato anche da Taraschi in quarta posizione che al 13 giro segna il nuovo record con 2'18"3 alla media di chilometri 83.428.

Leonardi è ora secondo a soli 4" da Bordoni, la lotta è serratissima: segue Casella a 17", quindi Taraschi a 1'3".

Per il resto le posizioni sembrano ormai acquisite, quando al 23. giro Casella si ritira.

Vince quindi Bordoni in modo netto precedendo nell'ordine Leonardi, Taraschi e Scala.

Eccellente l'organizzazione.

Antonio Jaccondini

Ecco le classifiche:

PRIMA BATTERIA

1. BORDONI (Fiat Dagrada) che copre i Km. 48,180 in 37'03"1 media Km. 78,017;
2. Taraschi (Glaur) 37'22"3.
3. Musso Luigi (Fiat Giannini) 37'56"2.
4. Tinazzo (Fiat Giannini) 38'08"
5. Leonardi (Glaur) 38'45"4
5. Leonardi (Glaur) 38'45"4.
6. Pasqualin (Fiat Pasqualin) in 38'59"2.

Giro più veloce l'8. di Bordoni in 2'24"2 media Km. 80,077.

SECONDA BATTERIA

1. SCALA (N.D.) Km. 48,180 in 37'05" media Km. 77,947.
2. Casella (Fiat Patriarca) in 37'11".
3. Musso Giuseppe (Fiat Giannini) in 37'13"4.
4. Bini (Fiat Fagioli) in 38'37".
5. De Filippis (Glaur) 39'28".

Giro più veloce il 15. di Casella in 2'22"2 media Km. 80,635.

FINALE

1. BORDONI (Fiat Dagrada) Km. 80,300 in 59'17"2 media Km. 81,262 (nuovo primato).
2. Leonardi (Glaur) 59'26"1.
3. Taraschi (Glaur) ore 1,0'34".
4. Scala (N.D.) ore 1,0'42".

FINALE

1. BORDONI (Fiat Dagrada) Km. 80,300 in 59'17"2 media Km. 81,262 (nuovo primato).
2. Leonardi (Glaur) 59'26"1.
3. Taraschi (Glaur) ore 1,0'34".
4. Scala (N.D.) ore 1,0'42".
5. Musso Giuseppe (Fiat Giannini) ore 1,1'16"; 6. Vezian (Fiat Stanguellini) in ore 1,1'24"; 7. Tinazzo (Fiat Giannini) 52'32"4 (fermato al 4. giro) 8. Bini (Fiat Fagioli) in 59'33"3; 9. De Filippis M. T. (Glaur) ore 1,0'39"; 10. Musso Luigi (Fiat Giannini) in ore 1,1'16" (fermato al 20 giro).

Ritirati Casella e Pasqualin.

Giro più veloce: il 13. di Taraschi in 2'18"3 media Km. 83,428.